

SPAZIO TECNICO



Consorzio
Distributori
Utensili

Anno 9 - Numero 27
Spedizione in abb. post. - 70%
Filiale di Milano

Direttore responsabile: Giorgio Cortello
Editore: Consorzio CDU
sede legale: Via Rugabella, 1 - Milano
sede operativa: V.le Colleoni, 17 Agrate
Progetto e coordinamento editoriale:
Bianchi Errepi Associati Srl - Lecco
Stampa: Grafiche Mozzucchelli Spa
Seguro di Settimo Milanese (MI)
Autorizzazione del Tribunale di Lecco
n. 3136 del 21/09/95 (n.9/95 Reg.Per.)



LUBRIFICANTI

Risposte per un mercato in evoluzione.

MATERIE PRIME

L'economia europea col fiato sospeso.

DIRITTO SOCIETARIO

La nuova gestione delle Srl.

FINANZA & ETICA

Il bilancio sociale.

PROMOZIONI CDU DA NON PERDERE.

45 grandi offerte per il tuo lavoro.



<p>Pag. 12</p>	<p>Pag. 32</p> <p>NOVITÀ! L'ECCEZIONE CHE CONFERMA LA REGOLA.</p>	<p>Pag. 20</p> <p>Alcune volte basta per superare il passo più del passato. Oltrepassarlo.</p>
<p>Pag. 24</p> <p>MOLYKOTE MASCHERPA</p>	<p>Pag. 26</p> <p>Sia pensando agli adesivi? Allora pensi ad Araldite.</p> <p>Araldite</p>	<p>Pag. 22</p> <p>PFERD</p>

RISPOSTE DIVERSIFICATE PER UN MERCATO IN CONTINUA EVOLUZIONE.

DALLA RUGGINE ALLA POLVERE, DALL'ACQUA ALLA CORROSIONE, DAL PERICOLO DI GRIPPAGGIO ALLE INCROSTAZIONI: LE MOLTEPLICI ESIGENZE APPLICATIVE DELL'INDUSTRIA STIMOLANO I PRODUTTORI MONDIALI DEL SETTORE.



Sbloccare, distaccare, proteggere dall'ossidazione e dall'usura, ridurre o eliminare il pericolo di grippaggio. Sono queste, in sintesi, le principali funzioni per le quali è richiesta oggi nell'industria l'impiego di lubrificanti.

Una domanda crescente, a cui i produttori hanno in questi anni risposto con un'offerta via via sempre più diversificata, con l'obiettivo di ridurre tutti quei fattori che potenzialmente costituissero un ostacolo alla durata della macchina o del componente, alla sua efficienza e alle prestazioni sempre più spinte che il mercato richiede.

Nemici da sconfiggere la ruggine, la polvere, l'acqua, la corrosione, il vapore. Ma anche le alte temperature d'eserci-

zio e le elevate velocità, vale a dire cioè tutte quelle condizioni estreme a cui una macchina o una sua parte sono sottoposte. E, per farlo, ecco che si ricorre a lubrificanti sintetici, con additivi in grado di esercitare ciascuno un'azione ben specifica in funzione dell'obiettivo che si intende conseguire.

UNA GAMMA INFINITA DI ESIGENZE.

Una vasta gamma di esigenze, dunque, richiede prodotti diversificati. E il panorama con cui ci confrontiamo pare dav-

vero non conoscere limiti.

Pensiamo alle catene, elementi in continuo movimento, anche a notevole velocità. La loro lubrificazione richiede una miscela ad alta vischiosità ed elevato potere adesivo anche in presenza di un forte effetto centripeto: un lubrificante, cioè, che sappia offrire una forte resistenza al rischio di espulsione.

Diverso il caso che si presenta nelle lavorazioni di saldatura: per impedire che le particelle metalliche aderiscano all'ugello della torcia nella saldatura a filo continuo ed evitare il grippaggio tra le superfici a contatto sottoposte a temperature e pressioni elevate, è necessario ricorrere ad un lubrificante antisporie con antiadesivi specifici caricati al bisolfuro

ZOOM

Speciale Lubrificanti

di molibdeno.

Ancora, per citare gli esempi più ricorrenti, può essere necessario sbloccare rapidamente bulloni, dadi e pezzi ossidati: un'efficace azione lubrificante di lunga durata può essere ottenuta impiegando uno speciale sbloccante iperattivo.

LUBRIFICANTI GRASSI E PASTE PER USI INDUSTRIALI.

Gli esempi non si contano davvero. E proprio questo è uno dei motivi che hanno portato le case produttrici di lubrificanti a percorrere strade innova-

tive, come nel caso dei lubrificanti grassi, miscele semisolide formate da un lubrificante liquido a base minerale o sintetico, un addensante e additivi vari. Il grasso lubrificante rilascia il fluido di lubrificazione nell'addensante, assicurando così la disponibilità di un lubrificante anche nei casi in cui l'utilizzo dell'olio non è indicato.

Il vantaggio di questa tipologia di lubrificante sta nella sua consistenza: il grasso può essere così trattenuto nella cavità più facilmente rispetto all'olio lubrificante, permettendo non solo una più semplice realizzazione delle guarnizioni di contenimento, ma anche garantendo una più elevata sicurezza nel caso di guarnizioni vecchie o usurate.

Con l'impiego del grasso invece dell'olio,



I LUBRIFICANTI AD ALTE PRESTAZIONI MOLYKOTE®.

I lubrificanti **Molykote®** sono prodotti a prestazioni elevate, resistenti e specificatamente progettati per uso industriale. Utilizzabili anche in quelle applicazioni in cui i lubrificanti tradizionali si rivelerebbero inefficaci, sono formulati per tollerare carichi elevati e per essere usati in ambienti caratterizzati dalla presenza di sporco, polvere o sostanze chimiche aggressive, oppure a temperature e velocità estreme.

I lubrificanti ad alte prestazioni **Molykote®** offrono una soluzione veramente completa per la lubrificazione industriale, in grado di prolungare la vita utile dei macchinari, ridurre i tempi di inattività e contenere i costi di manutenzione. La purezza delle basi con cui sono realizzati elimina la formazione di sottoprodotti all'interno dei macchinari e veicoli, con interessanti ritorni sotto il profilo economico e la massima sicurezza per gli operatori.

Sono molteplici i campi di impiego per i quali i lubrificanti ad alte prestazioni **Molykote®** sono stati pensati: **i cuscinetti volventi** (carichi elevati, utilizzo a temperature estremamente basse o alte, ecc.), **l'accoppiamento albero/mozzo** (avanzamento a scatti, usura elevata e corrosione per contatto, ecc.), **le ruote dentate racchiuse in ingranaggi aperti** (usura e corrosione elevati sulle ruote dentate, ecc.), **le ruote dentate in plastica racchiuse in ingranaggi chiusi** (usura marcata e durata limitata causata da temperature e carichi elevati o danni causati dalla pre-grippatura e dall'avanzamento a scatti, ecc.), **le tenute a fasce elastiche** (problemi di ritiro, rigonfiamento e rottura causati dall'aggressività ambientale, ecc.), **le ruote dentate in acciaio racchiuse in ingranaggi chiusi** (usura, vaiolatura, durata limitata degli ingranaggi di azionamento elicoidali per temperatura e carichi elevati, ecc.), **i cuscinetti a scorrimento in plastica o in metallo** (danni causati da rodaggio, avanzamento a scatti, pre-grippatura e grippaggio, usura elevata, rigidità, ecc.), **le guide a scorrimento lineari** (avanzamento a scatto, pre-grippatura, usura elevata, corrosione per contatto, ecc.), **le guide di azionamento lineari** (uso frequente di olio come lubrificante, precisione insufficiente, ecc.), **le catene** (usura marcata e durata limitata per carichi elevati, alta velocità, alte temperature, ambienti umidi), **le viti rotanti** (eccessiva lubrificazione, usura marcata per ossidazione o per applicazione di forze centrifughe elevate sul sistema di azionamento dei cuscinetti, ecc.), **i bulloni e le viti prigioniere** (corrosione per contatto e grippaggio sui bulloni, rotture e rigature sui bulloni, ecc.), **i giunti a pressione** (operazioni di montaggio difettose per problemi di pre-grippatura, rigature o danni ai componenti, ecc.), **le pompe a vuoto e compressori ad aria** (durata di impiego limitata per temperature elevate, accumulo di vernice, esposizione all'acqua, ecc.), **le pompe idrauliche** (bassa durata per emulsione in acqua e olio con basso punto di gocciolamento).

La vasta gamma di prodotti **Molykote®** comprende: composti, grassi, paste, rivestimenti anti-usura, dispersioni, fluidi, sigillanti ed adesivi, detergenti, primer e prodotti per la manutenzione industriale. ■

ZOOM

Speciale lubrificanti

poi, risultano più semplici tanto la prima applicazione sul sistema meccanico, quanto le applicazioni successive, con fermi macchina assai ridotti.

Le capacità antiossidanti, antiattrito e di resistenza alle alte temperature del grasso, lo rendono poi particolarmente idoneo nelle applicazioni caratterizzate da elevate velocità e interstizi ridotti: è il caso, per esempio, della lubrificazione di cuscinetti volventi e radenti, guide lineari e guide di scorrimento, giunti e viti senza fine.

Certo, a causa della sua consistenza semifluida, si può correre il rischio di modificare negativamente il modello di trasmissione del calore. Tuttavia è importante a questo riguardo controllare o valutare costantemente il grado di viscosità assunto dal grasso, in caso di temperature elevate.

Un'altra tipologia di lubrificanti è rappresentata dalle paste: si tratta di lubrificanti solidi ad alta concentrazione, dispersi in oli per facilitarne l'applicazione.

Nei casi in cui gli oli e i grassi tendono a fuoriuscire a seguito del contatto, è preferibile utilizzare lubrificanti solidi che formino una pellicola molto aderente e prevenano possibili danni dovuti a cari-

chi estremi e velocità basse. Questo tipo di prodotti viene utilizzato per il montaggio iniziale e il rodaggio.

RIVESTIMENTI PROTETTIVI ANTI-ATTRITO.

Un'ultima speciale tipologia di lubrificanti è rappresentata dai rivestimenti protettivi anti-attrito.

Si tratta di prodotti simili a vernici che, anziché contenere pigmenti colorati, sono costituiti da microparticelle di lubrificanti solidi dispersi in miscele di resine e solventi.

Ai fini della lubrificazione e della protezione contro la corrosione, è importante scegliere le materie prime più idonee e la concentrazione volumetrica del contenuto di lubrificante.

In aggiunta ai grassi e agli olii o in sostituzione dei lubrificanti idrodinamici, i rivestimenti anti-attrito formano una pellicola scivolosa che copre tutte le asperità superficiali, proteggendo le superfici da attriti (ad esempio tra metallo e metallo, tra plastica e metallo

e tra plastica e plastica) anche in presenza di carichi elevati.

L RUOLO CENTRALE SVOLTO DAGLI ADDITIVI.

A definire le caratteristiche dei lubrificanti, un posto centrale, come detto, lo svolgono gli additivi. Anche in questo caso la gamma che il mercato presenta è particolarmente vasta e differenziata. Vi sono i cosiddetti "agenti EP e antiusura", che riducono l'attrito e l'usura e prevenano la graffiatura e l'ingrippaggio.

Gli inibitori di corrosione e di ruggine prevenano questi fenomeni nelle parti in metallo a contatto con il lubrificante. Altri additivi intervengono poi per modificare il coefficiente d'attrito.

Gli additivi per la protezione chimica, infine, ritardano la decomposizione per ossidazione (antiossidanti), oppure riducono l'effetto catalitico dei metalli sulla velocità di ossidazione (inibitori di metalli). ■

TKN-CHEM: UNA GAMMA COMPLETA IN ESCLUSIVA PER LE UTENSILIERE CDU.

Disponibile in esclusiva presso le utensilerie che aderiscono al Consorzio Distributori Utensili CDU, la linea di lubrificanti a marchio **TKN-CHEM** costituisce un'efficace soluzione per molteplici esigenze applicative dell'industria, grazie sia alla qualità dei suoi prodotti, sia all'ottimale proposta di prezzo. In particolare segnaliamo:

MULTIFUNCTION: protettivo antiossidante idrorepellente detergente lubrificante caratterizzato da un forte potere di coesione con le superfici metalliche. Su tali superfici MULTIFUNCTION forma un velo protettivo in grado di: penetrare sotto l'umidità creando una barriera tra l'acqua ed il metallo; aggrapparsi tenacemente alle superfici; lubrificare eliminando i cigolii senza attirare la polvere; proteggere dall'ossidazione; detergere le superfici su cui viene utilizzato staccando adesivi ed etichette.

EASY: svitante protettivo idrorepellente la cui specifica composizione permette di sbloccare rapidamente, bulloni, viti e pezzi ossidati in genere, aggiungendovi un'azione lubrificante e protettiva di lunga durata.

TORCHWELD: è un composto formato da agenti lubrificanti ed antiadesivi specifici caricati con bisolfuro di molibdeno, atti a prevenire l'adesione delle particelle metalliche all'ugello della torcia nelle saldatrici a filo continuo, ad evitare il grippaggio tra le superfici a contatto sottoposte a condizioni di temperatura e pressione elevate.

CHAIN LUBE: lubrificante per catene formato da agenti ad alta viscosità e da lubrificanti specifici caricati con bisolfuro di molibdeno. L'alto potere adesivo fa in modo che il potere lubrificante sia mantenuto costante in un vasto "range" di temperature e velocità gravitazionali. Può essere utilizzato su qualunque tipo di catena, su cuscinetti e su ogni particolare in cui la lubrificazione è resa difficoltosa dall'espulsione del materiale lubrificante normale, causata dalla notevole velocità. ■

BIMU: SEGNALI DI RIPRESA PER LE MACCHINE UTENSILI.

DALL'1 AL 6 OTTOBRE LA FIERA DI MILANO HA OSPITATO LA 24^a EDIZIONE DI BI-MU, LA "MONDIALE DEGLI ANNI PARI" DEL SETTORE.

Segnali positivi per il settore dell'industria meccanica, ed in particolare delle macchine utensili, quello proveniente dalla ventiquattresima edizione della BI-MU, la fiera della macchina utensile svolta dal 1 al 6 Ottobre a

Milano. Non solo per l'elevato numero di espositori presenti (ben 19.000 nei tredici padiglioni allestiti, per una superficie espositiva di oltre 70 mila metri quadrati) o per le oltre 120 mila presenze di operatori registrati nei 7 giorni di fiera. Ma anche e soprattutto per le indicazioni evidenziate dall'ufficio studi di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, motore e regia dell'intera manifestazione.

"Se L'Europa della macchina utensile mantiene una posizione di leadership a livello mondiale, l'Italia, all'interno dell'Europa, ha un ruolo di primissimo piano, con una produzione che, nel 2003, è risultata pari al 23,1% del totale europeo, e un consumo equivalente al 23,9%. Il nostro settore è uno dei pochi a garantire all'Italia un sistematico attivo nella bilancia commerciale" ha ricordato il neo-presidente di UCIMU Alberto Tacchella nel corso del suo intervento inaugurale, alla presenza del viceministro Attività produttive Adolfo Urso, del presidente Regione Lombardia Roberto Formigoni, dell'Assessore Industria e PMI Cooperazione e Turismo della Regione Massimo Zanello, del presidente CECIMO Daniel Rivière e di Michele Perini, presidente Fiera Milano.

Tacchella ha poi continuato: "Affinchè tali risultati vengano non solo confermati ma rafforzati nel loro contributo allo sviluppo economico del paese, è necessario che l'industria concentri i suoi sforzi in due direzioni strategiche. La prima è quella dell'innovazione tecnologica, chiave essenziale nella sfida che si gioca sui prodotti. Ma, accanto ai prodotti, ci sono i mercati di sbocco. Ecco dunque che la seconda sfida da vincere è quella dell'internazionalizzazione".

Di qui la necessità di intervenire a favore dell'attività di ricerca, soprattutto in chiave europea, di proseguire nella promozione del made in Italy, accompagnando le imprese con un sempre più efficace supporto in loco, di favorire le aggregazioni fra realtà imprenditoriali. Ha concluso Alberto Tacchella: "Innovazione, Internazionalizzazione, Investimenti: le tre "I", che da tempo sosteniamo, ripropongono oggi tutta la loro validità nell'accompagnare le nostre imprese nello scatto che imprimerà velocità e sicurezza alla ripresa appena iniziata, soprattutto a fronte dell'applicazione degli ammortamenti liberi che potranno rilanciare la domanda interna". ■



IN VETRINA

Euromold 2004: a Francoforte di scena utensili e stampi.

Gli oltre 57 mila visitatori e i ben 1.530 espositori di 38 diversi Paesi registrati lo scorso anno sono già un buon traguardo. Eppure gli organizzatori puntano a fare ancora meglio dei risultati della passata, quella del decimo compleanno.

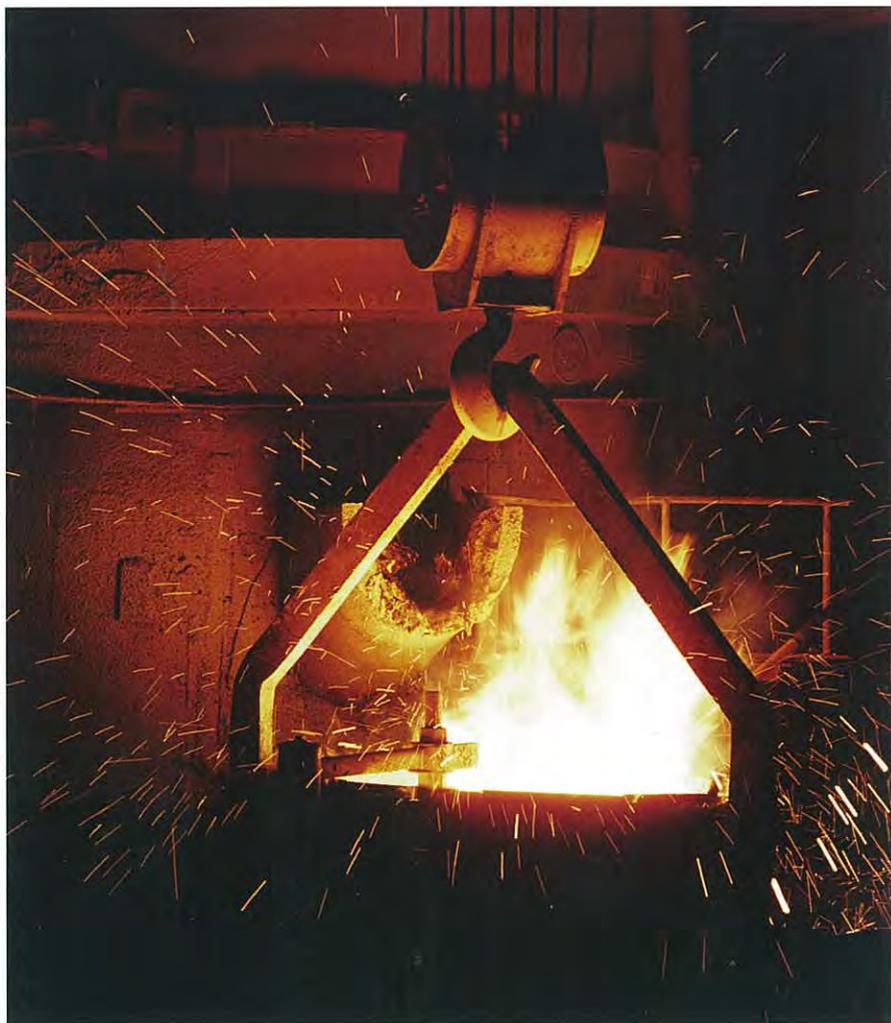
A due mesi dall'inaugurazione, l'organizzazione di EuroMold, di scena a Francoforte dal 1 al 4 dicembre prossimi, ha già ricevuto l'adesione di 1.197 espositori da tutte le parti del mondo. Di questi, la fetta più grossa (il 20,2% sul totale) è rappresentata da aziende italiane, che ancora una volta si dimostrano leader nel settore della produzione di utensili e quindi interessati ad essere presenti a questa importante rassegna. Secondo una tradizione ormai consolidata, all'interno di EuroMold saranno ospitati anche padiglioni dimostrativi speciali. In particolare nello stand 9.2, completamente ridisegnato per l'occasione, saranno di scena la simulazione e la realtà virtuale, oltre all'area "Future Point".

A Barcellona il V Maquitec, una finestra sulle macchine per la lavorazione dei metalli.

Dal 19 al 23 ottobre, il Maquitec di Barcellona è palcoscenico delle aziende che operano nei settori delle macchine utensili per asportazione, deformazione e saldatura, di utensili da taglio, idraulica e pneumatica, CAD/CAM, misurazione e controllo, trattamenti termici e delle superfici. La novità che caratterizza l'edizione di quest'anno di Maquitec è l'introduzione dei settori della subfornitura e dell'ingegneria, oltre che dei servizi di supporto. Proprio per questo per le aziende italiane Maquitec rappresenta un'importante porta d'entrata nel mercato spagnolo. Ecco perché l'appuntamento fieristico spagnolo viene guardato con sempre più interesse. L'anno scorso furono 249 le aziende del nostro Paese a parteciparvi.

ACCIAIO E COKE: L'ECONOMIA EUROPEA COL FIATO SOSPESO.

LE IMPRESE DEL NOSTRO PAESE SI INTERROGANO SU COME FRONTEGGIARE QUELLO CHE È DIVENTATO ORMAI UN PROBLEMA NOTO: L'AUMENTO DEL PREZZO DELL'ACCIAIO DOVUTO SOPRATTUTTO ALLA TUMULTUOSA CRESCITA DELLE PRODUZIONI INTERNE DI CINA E DEL SUD EST ASIATICO. UN PROBLEMA CHE NON È SOLO ITALIANO, MA TOCCA L'INTERA EUROPA. E INTANTO ALTRE MATERIE SALGONO.



L'ECONOMIA ITALIANA MESSA IN GINOCCHIO.

Da un'indagine delle associazioni di categoria si è rilevato un considerevole aumento dei prezzi dell'acciaio che dal dicembre 2003 si può quantificare in un 50-70% e, al contempo, una preoccupante scarsità di scorte di materie prime che ha costretto il 77% delle aziende del settore siderurgico e metalmeccanico a diminuire la propria produzione. Una situazione assolutamente negativa che si ripercuote su tutta la "filiera produttiva".

Ad essere coinvolti dalla crisi dell'acciaio sono anche settori come quello edile, ma anche delle macchine utensili e degli elettrotensili. Ma non solo. Visto il largo impiego che si fa dell'acciaio un po' in tutti i settori dell'economia italiana, ad essere colpito in modo assai grave dall'aumento dei prezzi è, in buona sostanza, l'intero sistema economico-produttivo del nostro Paese, con rincari che si fanno già sentire sul prodotto finito, là dove le imprese riescono a trasferirlo. Ma, in molti casi, la distribuzione non lo consente. E, a farne le spese, sono le imprese più piccole.

TREND

Materie prime

L GIGANTE CINESE "DROGA" LA COMPETIZIONE.

Il perché della galoppante crescita del prezzo di acciaio e coke va ricercato soprattutto in Cina dove la produzione, nel corso del 2003, ha raggiunto livelli record: in un solo anno si sono prodotte 200 milioni di tonnellate di acciaio grezzo in più rispetto all'anno precedente per un incremento produttivo del 21,2% (fonte: IISI - Istituto Internazionale Ferro e Acciaio) e che, da sola, oggi è in grado di produrre circa il 23% di tutto l'acciaio grezzo del mondo. Per raggiungere queste performance la Cina ha dovuto ovviamente prodursi in una corsa all'approvvigionamento che ha causato l'insoddisfazione generale nel resto del mondo e, in special modo, in Europa. Anche i produttori italiani, infatti, lamentano la scarsità di materie prime e sono quindi costretti a pagare cifre elevate per garantirsi un minimo di scorta.

NIENTE ILLUSIONI: È UNA CRISI STRUTTURALE.

Non occorre farsi illusioni: non si è di fronte ad una crisi congiunturale, ma di tipo strutturale. Lo dicono gli esperti del settore i quali assicurano che ci troviamo di fronte ad una fase di profondo cambiamento nel mercato delle materie prime siderurgiche e metallurgiche. Nel settore dell'acciaio soprattutto perché, come visto, la crisi è strettamente connessa alla rapida crescita del settore siderurgico in Cina. In quel Paese la domanda di acciaio sta crescendo al ritmo di 30 milioni di tonnellate all'anno. Quindi l'aumento della domanda di acciaio è, in ultima analisi, determinata dalla rapida esplosione economica della Cina che sperimenterà tassi di crescita del PIL nell'ordine dell'8% annuo. Anche la domanda di acciaio continuerà,

dunque, a crescere a tassi molto vicini al 10%. A tutto questo va aggiunto il fatto che attualmente la disponibilità interna cinese di materie prime non è in grado di coprire la domanda del settore siderurgico che cresce a tale velocità. È facile dedurre quindi che la Cina è destinata a diventare importatore netto di materie prime (minerale di ferro, coke ed energia) nei prossimi anni e a restare tale almeno sino al 2010. Solo in corrispondenza di tale anno, infatti, sembra che l'economia cinese possa raggiungere l'equilibrio tra domanda e offerta interna di materie prime.

NESSUN RIMEDIO NEL BREVE E MEDIO PERIODO.

Le autorità cinesi hanno già notevolmente ridotto i contingenti di esportazione già nel 2004, rilasciando licenze per soli 5 milioni di tonnellate complessive a fronte dei 15 milioni di tonnellate esportate nel 2003. Nel 2005 si prevede che la Cina sarà deficitaria di coke diventando importatrice netta di tale prodotto. Già comunque il 47% della produzione cinese di acciaio proviene da minerale importato ed estratto in miniere molto lontane dalla Cina: il 70% delle risorse mondiali di minerale di ferro è infatti localizzato in Brasile ed Australia. Le nostre importazioni di coke dalla Cina nel 2003 sono state, invece, di circa 1,5 milioni di tonnellate. Dal momento che nessun altro Paese è in grado di soddisfare tale richiesta, si rende necessario attivare procedure e strumenti che favoriscano la possibilità di reperire comunque il fabbisogno di materia prima. L'emergere della Cina come polo produttivo internazionale (e come consumatore di materie prime) comporta ripercussioni di ogni genere nei flussi e negli equilibri commerciali internazionali. Quest'anno il consumo cinese di acciaio dovrebbe avere un incremento del 13%. L'anno scorso la

crescita era stata del 25,6%, ma è sicuro che anche con una crescita dimezzata del fabbisogno cinese l'influenza si farà sentire in tutto il mondo.

LE STRATEGIE PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE.

Di fronte a un panorama internazionale di questo tipo serve anzitutto un intervento deciso a livello politico. Ecco perché Governo e Unione Europea stanno studiando interventi correttivi in aiuto delle aziende. Alcuni passi sono stati fatti come, ad esempio, il recente del Ministero al commercio estero con il governo cinese, al fine di garantire all'Italia una riserva sulle quote cinesi di coke per il 2004. Si tratta, comunque, di un risultato che da solo non basterà a soddisfare il fabbisogno del nostro Paese. Un'altra iniziativa è quella del Ministero delle infrastrutture, che ha messo a punto il testo di un provvedimento straordinario destinato alle società impegnate in appalti pubblici aggiudicati prima del 31 dicembre 2003. Un decreto mirato a introdurre un meccanismo di compensazione degli extra-costi legati all'emergenza acciaio e metalli ferrosi.

Ma ciò non basta. Le associazioni industriali fanno notare che c'è l'esigenza di avviare un'attività di monitoraggio delle esportazioni in sede europea e di vegliare affinché vengano garantite a livello internazionale condizioni di libertà d'acquisto eliminando vincoli e protezioni esistenti e, di conseguenza, di adottare contromisure di pari efficacia nei confronti di quei Paesi che adottano misure tariffarie protezionistiche. In questo senso, a livello europeo, sono in cantiere interventi presso la WTO e l'OCSE. ■

Andrea Morleo

LA NUOVA GESTIONE DELLE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA.

DOPO AVER AFFRONTATO, NELLO SCORSO NUMERO, UNA RIFLESSIONE GENERALE SUI CONTENUTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO, APPROFONDIAMO ORA NEI SUOI DIVERSI ASPETTI LA NUOVA GESTIONE DELLE SRL. NEL PROSSIMO NUMERO TOCCHERÀ ALLE SPA.



L E NOVITÀ RELATIVE ALLE DECISIONI DEI SOCI DI UNA S.R.L.

Le principali novità introdotte per l'"organo volitivo" delle società a responsabilità limitata riguardano:

- il termine di convocazione dell'assemblea annuale dei soci
- la tipologia delle decisioni su cui i soci

possono essere chiamati a deliberare

- il funzionamento dell'"organo volitivo".

La convocazione dell'assemblea annuale dei soci.

Pur permanendo l'obbligo della convocazione almeno una volta l'anno, il termine ultimo per la convocazione non può superare i 120 giorni (e non più 4 mesi)

dalla chiusura dell'esercizio sociale. Resta la facoltà statutaria di prevedere un termine più lungo di 180 giorni (non più 6 mesi) ma solo:

- a) per le società tenute alla redazione del bilancio consolidato
- b) o qualora lo richiedano esigenze particolari connesse alla struttura o all'oggetto sociale.

In tale ultimo caso, però, gli amministratori dovranno segnalare nella loro relazione sulla gestione le ragioni di tale decisione.

Questa novità, pur eliminando le previsioni generiche della precedente norma, non ha eliminato le incertezze interpretative. La nuova normativa è comunque più restrittiva rispetto al passato, in quanto è da escludere che, al di fuori di esigenze derivanti dall'oggetto e dalla struttura della società, e quindi da esigenze permanenti o comunque non frequentemente variabili, il rinvio dell'approvazione del bilancio possa costituire la regola di comportamento costante degli organi sociali.

La tipologia delle decisioni dei soci.

Quanto alla tipologia delle decisioni, in misura diametralmente opposta rispetto a quella che regola la stessa materia nelle S.p.A., nelle S.r.l. è previsto più spazio ai soci nell'amministrazione della società. Ai sensi del nuovo art 2479 C.C., in

sede di stipulazione o modificazione dell'atto costitutivo/statuto, i soci, al di là di alcune decisioni ad essi inderogabilmente attribuite, potranno liberamente definire quali materie saranno riservate alla loro competenza e quali invece attribuite all'organo amministrativo.

La nuova normativa (art. 2479 C.C.) attribuisce ai soci in modo inderogabile la competenza a decidere per alcune materie di particolare rilevanza quali:

- l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili
- la nomina degli amministratori, qualora prevista dall'atto costitutivo
- la nomina dei sindaci, del presidente del cs o del revisore
- le modifiche dell'atto costitutivo
- il compimento di operazioni che determinano una modifica sostanziale dell'oggetto sociale individuato nell'atto costitutivo o una modifica rilevante dei diritti dei soci
- il compito di decidere sugli argomenti riservati alla loro competenza dall'atto costitutivo o sottoposti alla loro attenzione da parte di uno o più amministratori o da un numero di soci che rappresentino almeno 1/3 del capitale sociale.

Le modalità di funzionamento.

Quanto alle modalità di funzionamento dell'"organo volitivo", il sistema base proposto dal legislatore è quello dell'assunzione delle decisioni da parte dei soci nella classica forma assembleare. Il nuovo diritto consente però che, con apposita previsione e disciplina in atto costitutivo e nello statuto, le decisioni possano essere:

- adottate mediante consultazione scritta, oppure
- adottate sulla base del consenso espresso per iscritto.

Il legislatore ha quindi preso atto che nella S.r.l. sono talmente frequenti e intensi i rapporti tra i soci, da rendere assolutamente sovrabbondante il sistema assembleare collegiale. Questo sistema ha senso quando la decisione da assumere attraverso l'assemblea acquista "valore aggiunto".

Quindi, quando un consesso è composto da soci che normalmente non hanno rapporti né tra loro né con la società, o che li hanno talmente scarsi da non esserci un continuo scambio di opinioni, allora ha senso che si punti sul sistema collegiale. In questo modo si investe sull'approfondimento che può scaturire da un confronto di opinioni tra soggetti che, convocati per tempo, si potrebbero adeguatamente preparare e, informati sull'opportunità di assumere una decisione, possono trarre dalla discussione le motivazioni per aderire o meno alle determinazioni.

La nuova legge impone, inderogabilmente, l'assunzione delle decisioni dei soci con il metodo assembleare per:

- le modifiche dell'atto costitutivo
- le decisioni su operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modifica dei diritti dei soci
- la riduzione del capitale per perdite
- la messa in liquidazione della società
- la nomina e revoca dei liquidatori
- la determinazione dei criteri di liquidazione
- la revoca dello stato di liquidazione
- l'approvazione della richiesta di procedure concorsuali.

Ma al di fuori delle materie sopra indicate, l'atto costitutivo/statuto può prevedere che i soci decidano attraverso uno dei due metodi citati: consultazione scritta o consenso espresso per iscritto.

Quindi, decisioni in tema di approvazione del bilancio e distribuzione degli utili o di nomina degli amministratori, dei sindaci, del presidente del collegio sindacale o del revisore, sono decisioni riservate alla competenza dei soci, ma per le quali sarà utilizzabile il sistema della consultazione scritta o del consenso espresso per iscritto. Le decisioni dei soci adottate con questi nuovi metodi dovranno comunque essere trascritte nel libro delle decisioni dei soci, lo stesso di quello per i verbali assembleari.

Altra importante novità attiene alle cosiddette "assemblee totalitarie". Nessuna



norma ante riforma disponeva in merito alle assemblee tenute in assenza di formale convocazione. La riforma disciplina specificatamente l'assemblea totalitaria nelle S.r.l. (art. 2479-bis, comma 5), prevedendo che una delibera si intenda adottata quando partecipa all'assemblea l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e sindaci sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. L'assenza di amministratori e sindaci non rende invalidabile l'assemblea, a patto che si adempia all'obbligo di informarli tempestivamente e preventivamente delle deliberazioni che l'assemblea totalitaria si appresta a porre in essere. Va quindi inviata a Amministratori/sindaci una comunicazione preventiva in merito agli argomenti in via di trattazione, mancando la quale gli stessi non sarebbero posti nelle condizioni di potersi opporre alla trattazione dell'argomento, opposizione peraltro da fare per iscritto.

L'AMMINISTRAZIONE E LA GESTIONE NELLE S.R.L.

Una sostanziale novità in tema di amministrazione delle S.r.l. riguarda la mancata previsione di una suddivisione delle competenze gestionali tra organo

amministrativo e assemblea dei soci. Con la riforma, infatti, il legislatore ha voluto attribuire all'autonomia statutaria la definizione di quelle operazioni di gestione che è meglio siano effettuate dai soci di S.r.l., confermando la commistione esistente nella realtà tra il ruolo di socio e quello di amministratore e prevedendo quindi un diretto coinvolgimento dei soci nelle decisioni amministrative. È in sede costitutiva, o di modifica delle norme per il funzionamento della società, che i soci possono autonomamente decidere in merito agli organi della società, definendone poteri e funzioni.

Il legislatore della riforma è solo intervenuto prevedendo le materie inderogabilmente di esclusiva competenza dei soci, da un lato, e dall'altro prevedendo la riserva, con l'art. 2475, comma 5, alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo delle seguenti materie:

- redazione del progetto di bilancio
- redazione del progetto di fusione o scissione
- decisione di aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2481

Ciò significa che, ferma restando la libertà di scelta della forma di amministrazione, in presenza di un organo pluripersonale tali compiti non possono essere affidati ad un singolo amministratore ma devono essere svolti dall'organo amministrativo nella sua interezza.

Inoltre, la riforma innova in modo sensibile prevedendo sempre la possibilità di un amministratore unico, ma disponendo che, quando l'amministrazione è affidata a più persone, queste costituiscono il consiglio di amministrazione cui può essere affidata, statutariamente, l'amministrazione in via congiunta o in via disgiunta. La riforma consente così di attrarre nelle S.r.l. le regole amministrative tipiche delle società di persone (artt. 2257-2258 cc), arrivando alla possibilità limite di attribuire l'amministrazione della società direttamente alle competenze della compagine sociale.

Non è ovviamente necessario effettuare tale scelta nell'atto costitutivo: si pos-

sono prevedere tutte le possibili forme di amministrazione e stabilire che siano i soci all'atto della nomina degli amministratori a designare, di volta in volta, quale specifica forma di amministrazione adottare.

In mancanza di una specifica indicazione, va da sé che una pluralità di amministratori automaticamente configura il consiglio di amministrazione.

Quanto ai doveri degli amministratori, la riforma non ripropone un generale obbligo di diligenza nello svolgimento della gestione. Sono solo previsti obblighi specifici, quali:

- agire contro il socio moroso (art. 2466)
- tenere i libri sociali (art. 2478)
- redigere il bilancio d'esercizio (art. 2475)
- effettuare gli adempimenti pubblicitari previsti dalla legge
- convocare l'assemblea nelle ipotesi di riduzione del capitale sociale di oltre un terzo per perdite (art. 2482-bis)
- accertare il verificarsi di una causa di scioglimento (art. 2485)
- consegnare ai liquidatori i libri sociali e gli altri documenti indicati nell'art. 2487-bis.

Nelle S.r.l., il potere rappresentativo è strettamente congiunto al potere gestorio: gli amministratori hanno anche la rappresentanza generale della società senza necessità di una designazione specifica, per il fatto stesso di essere amministratori, e senza il precedente richiamo limitativo "nell'ambito delle operazioni che rientrano nell'oggetto sociale".

Per cui, se un amministratore compie atti che esulano dall'oggetto sociale, questi in linea di principio restano validi in considerazione del fatto che gli amministratori hanno la rappresentanza generale della società, salva l'eventuale responsabilità dell'amministratore nei confronti della società e dei soci per i danni conseguenti al compimento di tali atti. Per l'art. 2476, ciascun socio può esperire azione di responsabilità contro gli amministratori e richiedere,

qualora si riscontrino gravi irregolarità nella gestione, la provvisoria revoca giudiziale degli stessi.

Inoltre, con la riforma, il legislatore ha voluto garantire una maggior tutela degli interessi dei terzi, prevedendo che le limitazioni ai poteri degli amministratori (risultanti dall'atto costitutivo o dall'atto di nomina), anche se pubblicate nel registro delle imprese, non sono opponibili ai terzi, con cui gli stessi entrino in contatto, a meno che questi abbiano intenzionalmente agito a danno della società, con dolo. I terzi sono quindi tenuti unicamente ad accertare che il soggetto sia amministratore della società.

Anche in tema di responsabilità degli amministratori, la riforma ha introdotto significative novità. Mentre nella vecchia normativa la responsabilità degli amministratori di S.r.l. era modellata sulle corrispondenti disposizioni in tema di S.p.A., l'istituto è ora oggetto di un'autonoma regolamentazione. Innanzitutto, gli amministratori sono solidalmente responsabili verso la società dei danni derivanti dall'inosservanza dei doveri ad essi imposti dalla legge e dall'atto costitutivo per l'amministrazione della società, con esclusione degli amministratori che si dimostrano esenti da colpa e che abbiano fatto constare il loro dissenso, nel caso in cui fossero a conoscenza del fatto che si stava per compiere. Per i danni alla società, l'azione sociale di responsabilità può essere esercitata da ciascun socio.

Gli amministratori sono anche responsabili verso i singoli soci e i terzi per il compimento di atti colposi o dolosi che abbiano direttamente danneggiato questi ultimi, che possono esercitare l'azione individuale di responsabilità verso gli amministratori.

L'attuale normativa non precisa però il criterio in base al quale deve essere valutata l'eventuale insorgenza della responsabilità degli amministratori. Il nuovo art. 2476 non richiede che gli amministratori siano tenuti ad adempiere il loro incarico con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalla specifica



competenza dell'amministratore, come richiesto in tema di S.p.A. dall'art. 2392, comma 1. Nel silenzio per le S.r.l., si ritiene corretto che per gli amministratori continui ad applicarsi il più tenue criterio di diligenza tipico del mandatario, anziché quello più stringente della diligenza richiesta dalla natura dell'incarico, ma ciò costituisce un punto di forte dubbio. Importante novità per le S.r.l., è il diritto riconosciuto dal nuovo art. 2476 ai soci non amministratori (anche in presenza di collegio sindacale) di ottenere dagli amministratori tutte le notizie relative allo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione (scritture contabili comprese!).

Nella vecchia normativa, invece, solo nelle società in cui non esisteva il collegio sindacale, ciascun socio aveva diritto di avere dagli amministratori notizia dello svolgimento degli affari sociali e di consultare i libri sociali. Inoltre i soci che rappresentavano almeno un terzo del capitale sociale avevano il diritto di far eseguire la revisione della gestione.

Con la nuova legge, chi adotta la forma di società a responsabilità limitata per unirsi in "società" con altri, deve quindi tener conto di questo giusto diritto riconosciuto anche al socio con l'1% del capitale sociale, diritto che in alcuni momenti della vita aziendale ed in alcuni contesti potrebbe portare ad un "inutile" aggravio di costi e sforzi amministrativi! Ma nella maggior connotazione personalistica che può avere la nuova S.r.l. tale nuovo diritto ben si inserisce!

MECCANISMI DI CONTROLLO NELLE S.R.L.

La principale novità in tema di controllo societario introdotta dal legislatore della riforma attiene alla separazione voluta tra controllo sull'attività di amministrazione e gestione, da una parte, e controllo legale sui conti, dall'altra. Se il controllo sull'amministrazione è poi sempre prerogativa del "Collegio Sindacale", il controllo legale dei conti, che

sfocia nel giudizio sul bilancio, quale principale documento di sintesi del sistema di rilevazione dei fatti aziendali, può, ed in alcuni casi, deve essere affidato ad un "Revisore". Si è quindi voluto separare la funzione di controllo sull'operato, dalla funzione di controllo sul sistema di rilevazione di tale operato.

Pur permanendo la possibilità di nomina a seguito di specifica previsione dell'atto costitutivo, nelle società a responsabilità limitata, innanzitutto va detto che l'obbligo della nomina di un organo di controllo ricorre, come nella previgente normativa, solo quanto il capitale sociale non è inferiore a quello minimo stabilito per le società per azioni o quando per due esercizi consecutivi siano stati superati due dei limiti dimensionali (totale dell'attivo, ricavi delle vendite e delle prestazioni e dipendenti occupati in media durante l'esercizio) indicati dall'articolo 2435-bis.

Ma, a differenza di quanto previsto per le società per azioni, nelle Società a responsabilità limitata, con il nuovo art. 2477 del Codice Civile, quando il collegio sindacale deve essere nominato per obbligo di legge lo stesso esercita anche il controllo contabile, a meno di una diversa disposizione nell'atto costitutivo.

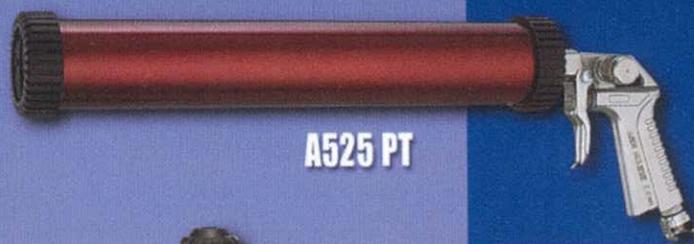
Quindi nelle S.r.l. il Collegio Sindacale svolge per previsione di legge, peraltro derogabile, le funzioni di controllo dell'amministrazione e di controllo contabile, e ciò si ritiene conseguente all'indubbia semplificazione del modello sociale delle S.r.l. rispetto alle S.p.A..

Peraltro, quando nominato per obbligo di legge, al funzionamento del Collegio Sindacale si applicano le norme previste per il controllo delle S.p.A. in tema di vigilanza sull'amministrazione. ■

2 - continua)

**Giuseppe Cesana
Studio Campidori
Commercialisti & Associati
www.studiocampidori.it**

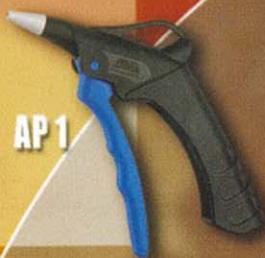
SPRIT OF INNOVATION



A525 PT



M320



AP 1



25EUR 80



F1 CAR S



17SX



GRANDE PROMOZIONE



MANDRINI

DIN69871

PROMOZIONE CDU

SCONTO 10%



Mandrino Weldon, ISO 40 DIN 69871 ADB

Mandrino Weldon, ISO 40 DIN 69871 ADB, versione extracorta (solo AD), corta, lunga, extralunga, **bilanciato G 2,5 22.000 g/min.** (Cod. CDU da C65 105 0020 a C65 105 0332)



Mandrino Weldon, ISO 50 DIN 69871 ADB

Mandrino Weldon, ISO 50 DIN 69871 ADB, versione corta, lunga, extralunga, **bilanciato G 2,5 22.000 g/min.** (Cod. CDU da C65 110 0006 a C65 110 0240)



Mandrino portapinza ER ISO 40 DIN 69871 ADB

Mandrino portapinza ER ISO 40 DIN 69871 ADB, versione corta, lunga, extralunga, **bilanciato G 2,5 22.000 g/min.** (Cod. CDU da C65 115 0016 a C65 115 0340)



Mandrino portapinza ER ISO 50 DIN 69871 ADB

Mandrino portapinza ER ISO 50 DIN 69871 ADB, versione corta, lunga, extralunga, **bilanciato G 2,5 22.000 g/min.** (Cod. CDU da C65 120 0016 a C65 120 0240)



Mandrino portapinza HG, ISO 40 DIN 69871 ADB

Mandrino portapinza HG, ISO 40 DIN 69871 ADB, per macchine ad alta velocità, l'estrema precisione del gruppo mandrino/pinza garantisce, con sporgenza 3xD, una rotondità inferiore a 0,004mm, versione corta, lunga, extralunga, **bilanciato G 2,5 25.000 g/min.** (Cod. CDU da C65 190 0010 a C65 195 0230)



Mandrino portapinza HG, ISO 50 DIN 69871 ADB

Mandrino portapinza HG, ISO 50 DIN 69871 ADB, per macchine ad alta velocità. L'estrema precisione del gruppo mandrino/pinza garantisce, con sporgenza 3xD, una rotondità inferiore a 0,004mm, versione corta, lunga, extralunga, **bilanciato G 2,5 25.000 g/min.** (Cod. CDU da C65 200 0010 a C65 200 0230)



TASTATORE 3D UNIVERSALE TKN IN OMAGGIO

OGNI 20 MANDRINI HAIMER ACQUISTATI

precisione 0,01mm per CNC e per fresatrici; codolo corto da 20mm (cod. CDU C75 005 0005)



MANDRINI

JIS B6339 BT40

PROMOZIONE CDU

SCONTO 10%



Mandrino Weldon, JIS B 6339 BT 40 ADB

Mandrino JIS B 6339 BT 40 attacco Weldon ADB secondo DIN 1835-B e DIN 6535-HB, versione corta, lunga, extralunga, **bilanciato G 2,5 22.000 g/min.** (Cod. CDU da C65 505 0006 a C65 505 0232)



Mandrino portapinza ER, JIS B 6339 BT 40 ADB

Mandrino JIS B 6339 BT 40 con portapinze di serraggio ER ADB secondo DIN 6499, versione corta; lunga, extralunga, **bilanciato G 2,5 22.000 g/min.** (Cod. CDU da C65 510 0016 a C65 510 0240)



Mandrino portapinza HG, JIS B 6339 BT 40 ADB

Mandrino portapinza per macchine ad alta velocità. L'estrema precisione del gruppo mandrino/pinza garantisce, con sporgenza 3xD, una rotondità inferiore a 0,004mm, versione corta, lunga, extralunga, **bilanciato G 2,5 25.000 g/min.** (Cod. CDU da C65 535 0010 a C65 535 0230)



MANDRINI

HSK A63 DIN69893

PROMOZIONE CDU

SCONTO 10%



Mandrino Weldon HSK A 63 DIN 69893

Mandrino HSK A63 con attacco Weldon secondo DIN 1835-B e DIN 6535-HB, versione corta, lunga, extralunga, **bilanciato G 2,5 25.000 g/min.** (Cod. CDU da C65 705 0006 a C65 705 0232)



Mandrino portapinza ER HSK A 63 DIN 69893

Mandrino con portapinza ER secondo DIN 6499, versione corta, extralungo, **bilanciato G 2,5 25.000 g/min.** (Cod. CDU da C65 710 0016 a C65 710 0140)



Mandrino portapinza HG HSK A 63 DIN 69893

Mandrino portapinza HG, HSK A63, per macchine ad alta velocità. L'estrema precisione del gruppo mandrino/pinza garantisce, con sporgenza 3xD, una rotondità inferiore a 0,004mm, versione corta, extralunga, **bilanciato G 2,5 25.000 g/min.** (Cod. CDU da C65 735 0010 a C65 735 0130)



SPAZIO PROMO

GRANDE PROMOZIONE



Power Clamp HAIMER

Attrezzatura per il calettamento ad induzione per mandrini, adatto per l'inserimento di utensili in HSS e metallo duro. Il sistema di calettamento a caldo può essere impiegato su una gamma molto ampia di mandrini bilanciati G 2,5 a 25.000 g/min. (DIN69871-MAS BT-HSK)

Codice CDU	POWER CLAMP KOMFORT	Prezzo PROMO
C66 999 0005	composizione	€ 8600,00

Unità base - Bobina per \varnothing 3-32 mm - Tavola rotante con 3 adattatori per mandrini a scelta
Piano appoggio utensili - Apparecchio refrigerazione a liquido con 5 adattatori di raffreddamento

Codice CDU	POWER CLAMP ECONOMIC	Prezzo PROMO
C66 999 0010	composizione	€ 5200,00

Unità base - Bobina per \varnothing 3-32 mm - 1 adattatore per mandrini a scelta
Piano appoggio utensili



PROMOZIONE CDU
a partire da
€ 5200,00

Mandrino a calettamento termico DIN 69871 ISO 40 ADB

Mandrino a calettamento termico DIN 69871 ISO 40, forma ADB versione corta, rotazione concentrica inferiore 3μ , dimensionamenti secondo norma DIN 69882-8. In acciaio temprato resistente alle alte temperature. Per utensili in HSS e metallo duro, con attacco in tolleranza h6. Bilanciato G 2,5 a 25.000 g/min.

Cod. CDU	\varnothing	Tipo	Prezzo Catalogo	Prezzo PROMO
C66 901 0006	06	corto	€ 118,00	€ 106,20
C66 901 0008	08	corto	€ 118,00	€ 106,20
C66 901 0010	10	corto	€ 118,00	€ 106,20
C66 901 0012	12	corto	€ 118,00	€ 106,20
C66 901 0014	14	corto	€ 118,00	€ 106,20
C66 901 0016	16	corto	€ 118,00	€ 106,20
C66 901 0018	18	corto	€ 118,00	€ 106,20
C66 901 0020	20	corto	€ 118,00	€ 106,20
C66 901 0025	25	corto	€ 124,55	€ 112,09



PROMOZIONE CDU
a partire da
€ 106,20

Mandrino a calettamento termico DIN 69871 ISO 50 ADB

Mandrino a calettamento termico DIN 69871 ISO 50, forma ADB versione corta, rotazione concentrica inferiore 3μ , dimensionamenti secondo norma DIN 69882-8. In acciaio temprato resistente alle alte temperature. Per utensili in HSS e metallo duro, con attacco in tolleranza h6. Bilanciato G 2,5 a 25.000 g/min.

Cod. CDU	\varnothing	Tipo	Prezzo Catalogo	Prezzo PROMO
C66 902 0006	06	corto	€ 157,32	€ 141,59
C66 902 0008	08	corto	€ 157,32	€ 141,59
C66 902 0010	10	corto	€ 157,32	€ 141,59
C66 902 0012	12	corto	€ 157,32	€ 141,59
C66 902 0014	14	corto	€ 157,32	€ 141,59
C66 902 0016	16	corto	€ 157,32	€ 141,59
C66 902 0018	18	corto	€ 157,32	€ 141,59
C66 902 0020	20	corto	€ 157,32	€ 141,59
C66 902 0025	25	corto	€ 163,87	€ 147,48
C66 902 0032	32	corto	€ 170,44	€ 153,39



PROMOZIONE CDU
a partire da
€ 141,59



TASTATORE 3D UNIVERSALE TKN IN OMAGGIO OGNI 20 MANDRINI HAIMER ACQUISTATI

precisione 0,01mm per CNC e per fresatrici; codolo corto da 20mm (cod. CDU C75 005 0005)

SPAZIO PROMO

GRANDE PROMOZIONE



Mandrino a calettamento termico JIS B 6339 BT 40 ADB

Mandrino a calettamento termico JIS B 6339 BT 40, forma ADB versione corta, rotazione concentrica inferiore 3μ, dimensionamenti secondo norma DIN 69882-8. In acciaio temprato resistente alle alte temperature. Per utensili in HSS e metallo duro, con attacco in tolleranza h6. Bilanciato G 2,5 a 25.000 g/min.

Cod. CDU	ø	Tipo	Prezzo Catalogo	Prezzo PROMO
C66 931 0006	06	corto	€ 124,55	€ 112,09
C66 931 0008	08	corto	€ 124,55	€ 112,09
C66 931 0010	10	corto	€ 124,55	€ 112,09
C66 931 0012	12	corto	€ 124,55	€ 112,09
C66 931 0014	14	corto	€ 124,55	€ 112,09
C66 931 0016	16	corto	€ 124,55	€ 112,09
C66 931 0018	18	corto	€ 124,55	€ 112,09
C66 931 0020	20	corto	€ 124,55	€ 112,09
C66 931 0025	25	corto	€ 129,79	€ 116,81



Mandrino a calettamento termico JIS B 6339 BT 50 ADB

Mandrino a calettamento termico JIS B 6339 BT 50, forma ADB versione corta, rotazione concentrica inferiore 3μ, dimensionamenti secondo norma DIN 69882-8. In acciaio temprato resistente alle alte temperature. Per utensili in HSS e metallo duro, con attacco in tolleranza h6. Bilanciato G 2,5 a 25.000 g/min.

Cod. CDU	ø	Tipo	Prezzo Catalogo	Prezzo PROMO
C66 932 0006	06	corto	€ 163,87	€ 147,48
C66 932 0008	08	corto	€ 163,87	€ 147,48
C66 932 0010	10	corto	€ 163,87	€ 147,48
C66 932 0012	12	corto	€ 163,87	€ 147,48
C66 932 0014	14	corto	€ 163,87	€ 147,48
C66 932 0016	16	corto	€ 163,87	€ 147,48
C66 932 0018	18	corto	€ 163,87	€ 147,48
C66 932 0020	20	corto	€ 163,87	€ 147,48
C66 932 0025	25	corto	€ 170,44	€ 153,39
C66 932 0032	32	corto	€ 176,99	€ 159,29



Mandrino a calettamento termico HSK A 63 DIN 69893

Mandrino a calettamento termico HSK A 63 DIN 69893, forma A versione corta, rotazione concentrica inferiore 3μ, dimensionamenti secondo norma DIN 69882-8. In acciaio temprato resistente alle alte temperature. Per utensili in HSS e metallo duro, con attacco in tolleranza h6. Bilanciato G 2,5 a 25.000 g/min.

Cod. CDU	ø	Tipo	Prezzo Catalogo	Prezzo PROMO
C66 970 0006	06	corto	€ 144,22	€ 129,80
C66 970 0008	08	corto	€ 144,22	€ 129,80
C66 970 0010	10	corto	€ 144,22	€ 129,80
C66 970 0012	12	corto	€ 144,22	€ 129,80
C66 970 0014	14	corto	€ 144,22	€ 129,80
C66 970 0016	16	corto	€ 144,22	€ 129,80
C66 970 0018	18	corto	€ 144,22	€ 129,80
C66 970 0020	20	corto	€ 144,22	€ 129,80
C66 970 0025	25	corto	€ 150,77	€ 135,69
C66 970 0032	32	corto	€ 157,32	€ 141,59



TASTATORE 3D UNIVERSALE TKN IN OMAGGIO

OGNI 20 MANDRINI HAIMER ACQUISTATI

precisione 0,01mm per CNC e per fresatrici; codolo corto da 20mm (cod. CDU C75 005 0005)



GRANDE PROMOZIONE

TKN[®]CHEM

PRODOTTI CHIMICI

PROMOZIONE CDU
SCONTO
15-25%



Fluido per maschiatura ER-F680

Fluido per maschiatura realizzato con materiali di origine vegetale con l'aggiunta di ER additivo per altissime pressioni: non contiene oli minerali, solventi tossici, idrocarburi clorinati, CFC. Non infiammabile, ecologicamente rispettoso, speciale per la maschiatura e foratura, prestazioni eccezionali, raffredda, lubrifica e protegge l'utensile per una durata prolungata fino a 10 volte. Efficace nella lavorazione dell'acciaio inossidabile, titanio, alluminio, leghe e tutti i metalli di difficile lavorazione. Applicazioni: per lavorazioni con trapani, frese, perforatrici, troncatrici, filettatrici, seghe.



Cod. CDU	Conf.	Prezzo catalogo	Sconto	Prezzo Promo
U10 025 0004	Spray 400 ml	€13,00	15%	€ 11,05
U10 025 0010	1 litro	€24,00	20%	€ 19,20
U10 025 0050	5 litri	€108,00	25%	€ 75,00

Fluido da taglio Alu Cut F520

per alluminio e leghe gialle

Fluido da taglio per alluminio e leghe gialle. L'elevato potere refrigerante e lubrificante lo rende particolarmente adatto per le operazioni di lavorazione delle leghe gialle e leggere, senza provocare vaiolature, esente da cloro. Applicazioni: per filettatura, maschiatura, foratura e fresatura.



Cod. CDU	Conf.	Prezzo catalogo	Sconto	Prezzo Promo
U10 015 0004	Spray 400 ml	€ 8,00	15%	€ 6,80
U10 015 0010	1 litro	€15,00	20%	€ 12,00
U10 015 0050	5 litri	€60,00	25%	€ 45,00

Rivestimento protettivo No Wing R700 antiumidità

per metalli

Rivestimento protettivo antiumidità per metalli. Penetra e aderisce in modo tenace e durevole allo strato superficiale di ogni metallo, formando uno strato semioleoso di materiale protettivo per difendere a lungo la superficie da ossidazioni ed incrostazioni in genere. Agisce anche su superfici umide da cui allontana l'acqua immediatamente e in profondità. Adatto per espellere l'umidità da motori e circuiti elettrici. Applicazioni: per ogni metallo, superfici piane o curve.



Cod. CDU	Conf.	Prezzo catalogo	Sconto	Prezzo Promo
U35 005 0050	Spray 400 ml	€5,20	15%	€ 4,42
U35 005 0200	5 litri	€28,00	25%	€ 21,00

Lubrificante per catene Chain Lub L650

al bisolfuro di molibdeno

Miscela formata da agenti ad alta viscosità e da lubrificanti specifici caricati con bisolfuro di molibdeno: l'alto potere adesivo e l'effetto centripeto mantengono il potere lubrificante costante in un vasto "range" di temperature e velocità gravitazionali. Applicazioni: utilizzabile su qualunque tipo di catena, su cuscinetti e su ogni particolare in cui la lubrificazione è difficoltosa dall'espulsione del materiale lubrificante normale, a causa dalla notevole velocità.



Cod. CDU	Conf.	Prezzo catalogo	Sconto	Prezzo Promo
U15 010 0004	Spray 400 ml	€ 6,80	15%	€ 5,78

Lubrificante distaccante HQ-Sil L630 ad alto

contenuto silconico

Lubrificante distaccante HQ-Sil L630 ad alto contenuto silconico, soluzione di particolari agenti silconici puri, lascia sulla superficie trattata esclusivamente un velo sottilissimo di polimero silconico avente un'azione distaccante, brillante e protettiva in genere. Applicazione: distaccante per stampi di materie plastiche, lubrificante per superfici in pelle, finta pelle e materiali plastici.



Cod. CDU	Conf.	Prezzo catalogo	Sconto	Prezzo Promo
U15 005 0004	Spray 400 ml	€ 6,40	15%	€ 5,44
U15 005 0200	20 litri	€100,00	25%	€ 75,00

GRANDE PROMOZIONE

TKN[®]CHEM

Detergente iperattivo Idrovap H110

per idropulitrici

Detergente iperattivo per idropulitrici: rimuove lo sporco tenace che si deposita sulle superfici esposte agli agenti atmosferici. La formulazione del prodotto consente un attacco energetico in determinati punti ed esercita una blanda azione sulle parti più delicate. Applicazioni: per la pulizia di carrozzerie di autoveicoli, furgoni, cabine di autocarri, autocisterne, veicoli in genere.



Pulitore detergente Puliclean P270

a base solvente

Pulitore detergente a base solvente, sgrassante, punto di infiammabilità elevato, azione residua protettiva lasciata sui pezzi, inodore. Applicazioni: per impiego nel settore meccanico, metalmeccanico, elettromeccanico e tessile per pulire i pezzi durante le operazioni di lavorazione, montaggio e revisione.



Cod. CDU	Conf.	Prezzo catalogo	Sconto	Prezzo Promo
U25 005 0050	5 litri	€ 18,00	20%	€ 14,40
U25 005 0200	20 litri	€ 60,00	25%	€ 45,00

Cod. CDU	Conf.	Prezzo catalogo	Sconto	Prezzo Promo
U25 030 0050	5 litri	€ 25,00	20%	€ 20,00
U25 030 0200	20 litri	€ 83,00	25%	€ 62,25

LE UTENSILIERIE CONSORZIATE CDU

BI.ERRE.DI S.p.A.

- Via Spataro 40 - 16151 Genova
- Via delle Pianazze 25 - 19100 La Spezia
- Via della Motorizzazione, 32 - 12020 Madonna dell'Olmo (CN)
- Via Del Lavoro 19 - 15100 Alessandria
- Via G.Ferraris 143 - 17047 Vado Ligure (SV)

CE.D.I. S.P.A.

- Strada Statale 265 Km 26+645
81020 S.Marco Evangelista (CE)

DEGA e GRAZIOLI S.p.A.

- Via Cremona 8/B - 25025 Manerbio (BS)
- Via G. di Vittorio, 20 - 25100 Brescia

TEKNOMILL S.r.l.

- Via Europa 100 - 24040 Passirano (BS)

FERROJULIA S.r.l.

- Via Grado 48 - 34074 Monfalcone (GO)
- Via Nazionale 92 - 33040 Pradamano (UD)

F.LLI BONO S.p.A.

- Via Dell'Economia 131 - 36100 Vicenza
- Via Pozzetto 118 - 35013 Cittadella (PD)
- Via Lago di Lugano 28 - 36015 Schio (VI)

U.M.A.P. S.a.S.

- Via S.Penna 21 - 51100 Pistoia

G. REDAELLI S.p.A.

- Via V.Emanuele 34 - 20045 Besana B.za (MI)

3 ERRE S.r.l.

- Via Circonvallazione 73 - 20040 Bellusco (MI)

GI.M.A.T S.r.l.

- Via Palma di Cesnola 110 - 10127 Torino

MABRO S.r.l.

- Via Delle Fratte 3/M - 06132 S.Sisto (PG)

MINETTI S.p.A. DIVISIONE STOCCHI

- Via Bianzana 68 - 24100 Bergamo

BRUNABOSI S.r.l.

- Via Cerati 1/A - 43100 Parma
- Via Bruschi, 23 - 42100 Reggio Emilia
- Via Cisa 168-170 - 46030 Cerese di Virgilio (MN)

SAVUTENSILI S.r.l.

- Via S.Geltrude 18 - 39100 Bolzano

T.I.B. S.a.S.

- Via Quintino Sella 46 - 13855 Valdengo (BI)

C.A.M.I. S.r.l.

- Via Crevacuore 27/A
13013 Bormate di Serravalle Sesia (VC)

U.M.C. S.p.A.

- Via Porta 2 - 21012 Cassano Magnago (VA)

CASSANO GOMMA S.r.l.

- Via Porta 2 - 21012 Cassano Magnago (VA)

UT. LUGHESE S.r.l.

- Via Piratello 59/3 - 48022 Lugo (RA)

RIVA UTENSILI S.r.l.

- Via B. Buoizzi, 180 - 15033 Casale Monferrato (AL)

UTEMAC S.r.l.

- Via Armaroli 1 - 40012 Calderara di Reno (BO)

UT. C. SPREAFICO S.r.l.

- Via B.Buoizzi 15/13 - 23900 Lecco
- Via Liguria 11/A - 23018 Talamona (SO)

C.S. UTENSILI S.r.l.

- Via B.Buoizzi 15/13 - 23900 Lecco

UT. MODENESE S.r.l.

- Via Germania 23 - 41100 Modena

UM S.r.l.

- Via Germania 23 - 41100 Modena

Le promozioni sono valide fino al 31/12/2004 e sino ad esaurimento scorte. Esse sono disponibili esclusivamente presso i punti vendita delle utensilerie consorziate CDU.

Abbiamo un solo modo per scoprire il vostro limite del possibile.

Oltrepassarlo.

**I vantaggi che oggi Usag vi offre
vanno oltre le vostre aspettative.**

Nuovi servizi marketing, amministrativi
informatici e commerciali.

Daremo un forte supporto creativo
al vostro business.

Faremo molta strada insieme.



Non solo utensili



USAG ALL'AVANGUARDIA NEGLI STRUMENTI PER IL SERRAGGIO CONTROLLATO

USAG, azienda leader nel campo dell'utensileria a mano di tipo professionale, lancia una nuova gamma di innovativi strumenti per il serraggio controllato, risultato di importanti investimenti in Ricerca e Sviluppo effettuati dal Gruppo Facom in un settore in continua evoluzione. I nuovi strumenti USAG per il serraggio controllato, quali le chiavi dinamometriche serie N, i giraviti dinamometrici, l'innovativo torsionometro elettronico ed il banco di prova da utilizzare in abbinamento al torsionometro, costituiscono un'offerta ricca e completa di prodotti altamente tecnologici.

"La continua ricerca di prestazioni assolute induce allo studio di assemblaggi sempre più precisi, alla ricerca di materiali dalle caratteristiche estreme e all'adozione di componenti miniaturizzati. - ha dichiarato Massimiliano Spalenza, Product Manager di USAG - "L'utilizzo di queste nuove tecnologie necessita di strumenti assolutamente affidabili e performanti in grado di raggiungere il corretto serraggio di tali componenti ed è in questo ambito che siamo costantemente impegnati".

L'impegno di USAG verso il settore del serraggio controllato è testimoniato anche dal prestigioso accreditamento ottenuto dal laboratorio metrologico di Utensilerie Associate (U.A.) di Monvalle quale Centro di Taratura SIT per le misure di coppia nel campo da 9 a 1000 N.m secondo quanto previsto dalle norme UNI CEI EN ISO/IEC 1702. U.A., grazie ad un laboratorio tecnologicamente avanzato, è infatti uno dei pochi Centri in Italia ad offrire la Certificazione SIT (Centro N°97/M) per la Taratura delle chiavi dinamometriche.

Chiave dinamometrica 810N - Strumento indispensabile per il serraggio controllato nella manutenzione industriale e nel settore dell'autoriparazione, la nuova chiave dinamometrica 810N USAG è in grado di fornire prestazioni di durata superiori a quelle previste dalla normativa ISO 6789 in vigore e prestazioni assolute al top del mercato. Dotata di un sistema di regolazione rapido e preciso, la nuova chiave dinamometrica consente inoltre di effettuare una lettura facile e veloce.

Affidabile, pratico ed innovativo, ha un'impugnatura ergonomica che permette di non modificare il braccio di leva durante l'utilizzo: grazie a questa nuova soluzione l'utilizzatore risparmia tempo ed ha la possibilità di lavorare con maggiore agio. La nuova chiave dinamometrica 810N di USAG è inoltre adatta all'utilizzo in qualsiasi ambiente di lavoro grazie ad una speciale cromatura che la rende ancora più resistente ed è fornita con un cricchetto reversibile a 72 denti. Sotto il profilo della sicurezza, la chiave dinamometrica 810N è dotata di un blocco meccanico in grado di mantenere il valore di coppia impostato. Ogni chiave dinamometrica USAG riporta un numero di serie inciso sullo strumento ed è fornita con un certificato che indica



lo stato di taratura dello strumento stesso.

Torsionometro elettronico 827N - Pratico, affidabile, robusto e ad alta precisione, $\pm 1\%$ del valore letto, il nuovo torsionometro elettronico 827N è l'unico strumento attualmente sul mercato in grado di verificare la corretta taratura di tutte le chiavi dinamometriche esistenti. Progettato per soddisfare le esigenze dei settori industriali e dei laboratori di taratura indipendenti, è l'unico torsionometro sul mercato ad avere un range di coppia da 10 a 1100 N.m, caratteristica che permette di utilizzarlo per la verifica di tutte le tipologie di chiavi dinamometriche presenti sul mercato. Dotato di una mobilità totale e di due posizioni di fissaggio, orizzontale e verticale, ottenute grazie alla semplice rotazione della parte anteriore dello strumento, il torsionometro elettronico 827N consente di effettuare la verifica di chiavi dinamometriche di grandi capacità senza alcuno sforzo.

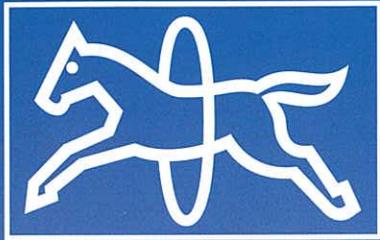
Grazie a un metodo di utilizzo ISO integrato, l'utilizzatore al momento della verifica delle chiavi può seguire una procedura guidata conforme alla normativa in vigore e può stampare il rapporto di verifica prodotto. La porta parallela di cui è dotato consente infatti di collegarsi direttamente alla stampante, mentre quella seriale anche al PC per il trasferimento e la gestione dei dati.

Il nuovo torsionometro elettronico 827N è l'unico strumento per la verifica delle chiavi dinamometriche ad avere due display: il primo che consente di seguire la progressione della forza applicata; il secondo, di tipo contestuale, che guida passo per passo nella scelta delle impostazioni per la verifica delle chiavi dinamometriche. Lo strumento è fornito in un'apposita valigetta di trasporto, nella quale è inserito un set di accessori utilizzabili per il fissaggio al banco di lavoro, due adattatori speciali progettati direttamente dal gruppo, 4 viti di fissaggio per le posizioni verticali e orizzontali, il manuale cartaceo tradotto in 10 lingue comprensivo di un CD ed il certificato di taratura conforme alle normative ISO 9000.



PFERD

Alta qualità e rendimento



UTENSILI per limare, fresare, smerigliare, polire e tagliare.



PFERD – Giolo srl

Via G. d. Vittorio, 33/7-9 · 20068 Peschiera Borromeo (Mi)
Tel: 02/55 30 24 86 · Fax: 02/55 30 25 18 · e-mail: info@pferd.it

La vetrina delle novità

STANLEY

Cod. 27.02

SOFT BAGS: NUOVA LINEA DI BORSE PORTA ATTREZZI.



Stanley presenta la nuova linea di borse porta attrezzi in nylon 300 Den, con base rigida in materiale sintetico. Estremamente pratiche, rappresentano il massimo rapporto tra capacità contenitiva ed organizzazione dello spazio. La gamma comprende 2 borse porta attrezzi, un bauletto ed una borsa con ruote. La borsa porta attrezzi da 20" con ruote - cod. 1-92-069 - ha grande capienza ed estrema capacità d'uso.

Caratteristiche: 9 tasche esterne e 30 tasche interne, 2 tasche laterali esterne con chiusura in velcro, maniglione estensibile, tracolla, ruote per il traino. Intelaiatura metallica per facilitare l'accesso al contenuto. Dimensioni: 50x25x40 cm.

BOSCH

Cod. 27.04

SMERIGLIATRICI ANGOLARI BOSCH CON "VIBRATION CONTROL" ANCHE SULL'IMPUGNATURA PRINCIPALE: VIBRAZIONI RIDOTTE DELL'80%.

Bosch introduce sul mercato come novità mondiale le prime smerigliatrici angolari dotate di "Vibration Control", oltre che sull'impugnatura laterale, anche sull'impugnatura principale. Grazie a questa rivoluzionaria innovazione, le smerigliatrici GWS 21, GWS 24 e GWS 26 riducono le vibrazioni trasmesse a entrambe le mani di circa l'80%, fino a meno di 2,5 m/s² (calcolati con norma EN 50144). Ciò aiuta il datore di lavoro, secondo la direttiva EU 2002/44/EG, a

garantire la salute e la protezione dei propri collaboratori, poiché un'esposizione prolungata a un livello di vibrazioni superiore ai 2,5 m/s² può portare a gravi problemi circolatori quali la Sindrome di Reynauld (meglio nota come sindrome della Mano Bianca).

Le nuove smerigliatrici con "Vibration Control" sono disponibili nelle varianti con una potenza assorbita di 2100 Watt, 2400 Watt e 2600 Watt con diametri delle mole di 180 mm (GWS 24-180 JBV) e 230 mm (GWS 21-230 HV e GWS 21-230 JHV, GWS 24-230 BV e GWS 24-230 JBV, GWS 26-230 BV e GWS 26-230 JBV). Funzioni utili per il lavoro sono l'avviamento dolce e il limitatore di spunto alla partenza (modelli: GWS 21-230 JHV, GWS 24-230 JBV, GWS 26-230 JBV). Il comfort di utilizzo è garantito grazie al dado di serraggio rapido SDS, la cuffia di protezione regolabile senza attrezzi e le impugnature chiuse e orientabili nel caso delle GWS 24 e GWS 26. Un'elevata durata della vita utile è garantita dal rivestimento che protegge il motore dall'aggressiva polvere di smerigliatura, dall'alloggiamento del motore su cuscinetti a sfera e dalla robusta scatola degli ingranaggi.

Inoltre la linea di prodotti professionali Bosch vi offre ben 3 anni di garanzia! Dal 1° settembre 2004, infatti, acquistando un elettro-utensile professionale Bosch, si ha diritto a 3 anni di garanzia sul prodotto scelto. È sufficiente registrare il nuovo utensile entro 4 settimane dall'acquisto sul sito: www.bosch-pt.com/warranty.

CORAL
ANTIPOLLUTION SYSTEMS

Cod. 27.03

NUOVO NOIL: ARIA PURIFICATA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.

Il nuovo gruppo Noil è stato concepito da Coral sia per purificare l'aria negli ambienti di lavoro ove si producono nebbie oleose, sia per recuperare l'olio e le emulsioni filtrate, consentendone il riciclo.

Le sue applicazioni sono:

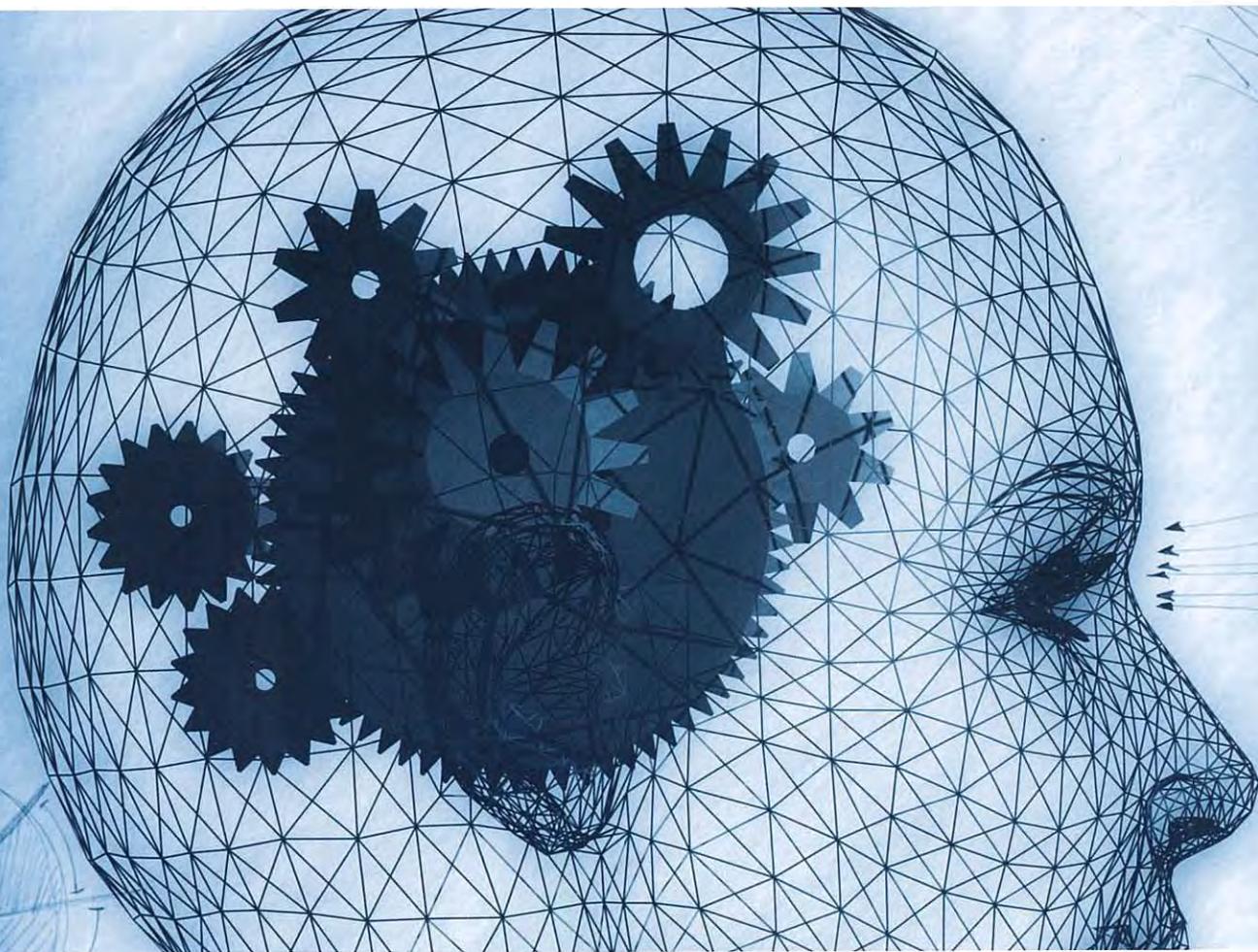
- industria meccanica: torni per operazioni multiple, macchine filetatrici, dentatrici, rettificatrici, stampatrici a freddo, ecc.
- industria grafica: rotativa tipografica per giornali, ecc.
- industria alimentare: nebulizzatori d'olio vegetale, macchine per la lavorazione della pasta, ecc.
- altri settori: turbine, compressori, pompe, lubrificatrici, nebulizzatori, ecc.

Grazie all'impiego di un prefiltro in cellulosa e di un filtro in poliestere, viene garantito un alto rendimento di captazione delle particelle oleose, il cui valore medio è pari al 98%. L'aria purificata viene quindi riciclata nell'ambiente di lavoro. L'olio e le emulsioni filtrate si raccolgono nella parte inferiore del separatore e fuoriescono quindi dall'apposita bocca di scarico. Viene così garantito il recupero pressoché totale e quindi il relativo riciclo. Il separatore Noil si presenta estremamente compatto grazie all'installazione interna dell'elettroventilatore. Ciò consente una facile adattabilità a qualsiasi macchina utensile.



I NOSTRI INGRANAGGI SONO SEMPRE IN MOVIMENTO

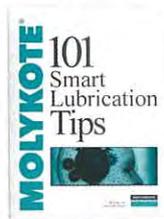
© 2003 Dow Corning. Doc. n. A973. Dow Corning e Molykote sono marchi registrati Dow Corning Corporation. AV05642



Se i lubrificanti vi stanno a cuore come a noi, anche la vostra mente è sempre alla ricerca di nuove idee. Qui alla Molykote non ci fermiamo mai, tanto che anche adesso stiamo progettando nuovi lubrificanti innovativi.

Ed è proprio la passione per l'innovazione e l'esperienza tecnica di Dow Corning ciò che rende "intelligenti" questi lubrificanti, che offrono prestazioni di gran lunga superiori a molti prodotti standard proprio perché sono progettati a livello molecolare.

Guida alla risoluzione dei problemi gratuita. Adesso, potrete trovare una soluzione a ben 101 tra i problemi di lubrificazione più comuni grazie alla nuova Guida alla risoluzione dei problemi Molykote, intitolata "101 Suggerimenti per una lubrificazione ottimale" e disponibile su Internet. Per scaricarla, basta visitare il sito www.molykotetips.com. Gli ingranaggi Molykote sono sempre in movimento e, con i nostri prodotti, lo saranno anche i vostri.



in Italia:
MASCHERPA
www.mascherpa.it

MOLYKOTE®

Soluzioni Dow Corning per una lubrificazione intelligente

La vetrina delle novità



Cod. 27.05

D'ANDREA ALLA 24A BI-MU DI MILANO.

D'Andrea S.p.A. leader mondiale nel settore degli accessori di alta precisione per macchine utensili, in occasione della 24a edizione della BI-MU di Milano, ha presentato importanti novità ed ampliamenti di gamma.

MONOFORCE. La gamma di portautensili monolitici a forte serraggio di alta precisione che è stata da poche settimane lanciata sul mercato - e presentata ufficialmente alla manifestazione - ha destato un notevole interesse negli utilizzatori e ciò lascia presupporre un ampio e totale successo sul mercato anche grazie ad un eccezionale rapporto qualità-prezzo. Il programma MONOFORCE per mandrini macchina DIN 69871 e MAS-BT realizzato inizialmente nelle grandezze ISO 40 e ISO 50 con bussole da 20 e 32 mm disponibili standard in tutta la gamma diametrale compatibile con questi diametri d'alloggiamento (per serraggi da \varnothing 3 mm a \varnothing 25 mm) è stato presentato anche nelle versioni CAT 40 e 50, nonché con attacco HSK 63. Tutte le soluzioni sono disponibili anche in kit completi di pinze e chiave di serraggio.

MONOd'. Notevole l'impegno di D'Andrea nella nicchia del classico portautensili monolitico. È stato presentato il nuovissimo catalogo 2005 con un considerevole ampliamento sia per quanto riguarda la gamma (sono state infatti inserite tutte le tipologie con attacco CAT 40 e 50 e la gamma completa con attacco HSK 63) che per le dimensioni disponibili a stock (sono state aggiunte nelle gamme, ulteriori nuove dimensioni rispetto alla disponibilità precedente, dando così maggior scelta all'utilizzatore). Il sistema di portautensili MONOd' - sinonimo di un'eccellente qualità - garantisce l'ottimale impiego dell'utensileria ai massimi livelli di precisione.

MODULHARD'ANDREA. Il "puzzle" del famosissimo sistema modulare si amplia sempre di più. Alla BI-MU sono state presentate le nuove Testarossa TRC con attacco cilindrico da 20, 25 e 32 mm. In aggiunta, anche una nuova serie di testine per lavorazione smussi TS 25 - 32 - 40 e 50 con seggi SSSM a 15°, 30° e 45° come pure le Testarossa sempre per smussi TRM 25 - 32 - 40 e 50 anche queste con seggi SFSSM a 15°, 30° e 45°. Per ultimo una nuova serie di attacchi HSK da 40, 50 e 63 (a secondo delle versioni) nelle soluzioni di tipologia A, E ed F.



ARIANA

Industrie GmbH Marketing



R-3000



R-2000

Vantaggi decisivi con impianto di trattamento

R-3000
riciclaggio emulsione 550 l/h

R-2000
riciclaggio emulsione 350 l/h

- elimina oli e sostanze estranee contemporaneamente
- lavora autonomamente in bypass senza utilizzo di personale
- inibisce la formazione di odori e pericolo d'infezioni
- aumenta la durata degli utensili
- versatile e compatto, è facile da trasportare da macchina a macchina
- alta capacità di flusso per tempo di utilizzo ridotti
- ugello di aspirazione flessibile galleggiante e regolabile
- galleggiante per vasche in movimento

L'Ariana è diventata una delle prime industrie nel settore tubi di raffreddamento snodabili

Ariana è la sola azienda al mondo dove tutta la gamma della linea Cool-Line è compatibile al 80% con altri sistemi, senza aver bisogno di adattori

Ariana offre un vasto supporto tecnico e va incontro alle esigenze del cliente

Cool-Line



Cerchiamo rappresentanza per l'Italia!

ARIANA

Industrie GmbH Marketing
Zum Lausbühl 3
D-79227 Schallstadt (Germania)
Tel. 0049 (0)7664 / 50 99 00-0
Fax 0049 (0)7664 / 50 99 00-99
info@ariana-industrie.de
www.ariana-industrie.de



Sta pensando
agli adesivi?
Allora pensi
ad Araldite®.

Araldite offre una gamma di adesivi di alta qualità e ad elevate prestazioni. Disponiamo del prodotto giusto per tutte le applicazioni, indipendentemente dalla loro complessità. E, inoltre, abbiamo le conoscenze tecniche necessarie per aiutarLa con semplicità e sicurezza in tutte le fasi, dalla redazione di specifiche fino ai test finali. Per gli adesivi, pensi ad Araldite.

Araldite®
Adesivi strutturali

Per ulteriori informazioni, visiti il nostro sito Web all'indirizzo
www.mascherpa.it

La vetrina delle novità



Cod. 27.06

PIÙ COMPLETI, PIÙ COMPATTI, PIÙ COMPONENTI, PIÙ COMPETITIVI: NUOVI BLOCCAGGI PNEUMATICI SERIE "E".



DE-STA-CO ha superato se stessa progettando questa famiglia di bloccaggi di nuova generazione che offrono vantaggi premianti rispetto alla precedente serie F/FA, perché sono

già predisposti per l'inserimento dei sensori, perché facilitano l'assemblaggio grazie agli innesti collocati alla base e perché il bloccaggio è magnetico. Grazie al concetto di "modularità" di questa nuova serie potrete utilizzare una sola famiglia per tante esigenze, con un ottimo rapporto prestazione/costi/tempi.

Molti i vantaggi: profilo tondo con guide per sensori; innesti aria (G1/8) alla base del cilindro; tutti i cilindri sono magnetici e predisposti per il montaggio dei sensori di fine corsa (opzionali); flangia di attacco identica ai modelli precedenti.

Dal brevetto nel 1936 per la chiusura a ginocchiera, Destaco garantisce la gamma più completa e la qualità più alta nei sistemi di bloccaggio manuali, pneumatici e idraulici, oggi racchiusi in un unico catalogo presso tutti i rivenditori autorizzati. Destaco assicura tutto il valore di un leader mondiale.

Per informazioni: destaco@ibdonline.org



Cod. 27.07

NUOVI SUPPORTI ELETTRISALDATI PER CONDIZIONI D'UTILIZZO GRAVOSE.

Tellure Rôta è una delle aziende leader in Europa per la progettazione, la produzione e la vendita di ruote e supporti per uso industriale, civile e domestico. Con oltre 3.500 articoli di produzione interna, l'azienda modenese propone una gamma di prodotti in grado di coprire il 90% degli impieghi di movimentazione industriale. La struttura di Ricerca e Sviluppo di Tellure Rôta lavora con costanza alla progettazione di articoli innovativi e soluzioni personalizzate, anche tramite la collaborazione con centri universitari nella ricerca di nuovi materiali e nuove soluzioni progettuali. Da questa sinergia sono nati anche i nuovi supporti elettrosaldati, pensati per l'utilizzo in condizioni di funzionamento molto gravose.

Per aumentare la resistenza ai carichi verticali il supporto presenta una piastra di fissaggio con perno integrato, ottenuta per forgiatura; le orecchie della forcella sono modellate mediante un processo di imbutitura al fine di aumentare la resistenza ai carichi laterali.

La soluzione è stata studiata mediante un'analisi agli elementi finiti (FEM), volta a simulare il comportamento del supporto sotto carico e in presenza di urti laterali. Grazie all'ausilio del calcolatore e di software specifici è così stato possibile ottimizzare la geometria dei vari componenti, ottenendo in tempi brevi i migliori risultati a costi contenuti.

I nuovi supporti elettrosaldati rotanti e fissi sono disponibili in tre versioni:

- leggeri: portata massima 900 kg, abbinati a ruote di \varnothing compreso tra 100 e 250 mm, zincati elettroliticamente
- medi: portata massima 2.500 kg, abbinati a ruote di \varnothing compreso tra 150 e 300 mm, verniciati a polvere in colore verde scuro
- pesanti: portata massima 3.500 kg, abbinati a ruote di \varnothing compreso tra 300 e 400 mm, verniciati a polvere in colore verde scuro.

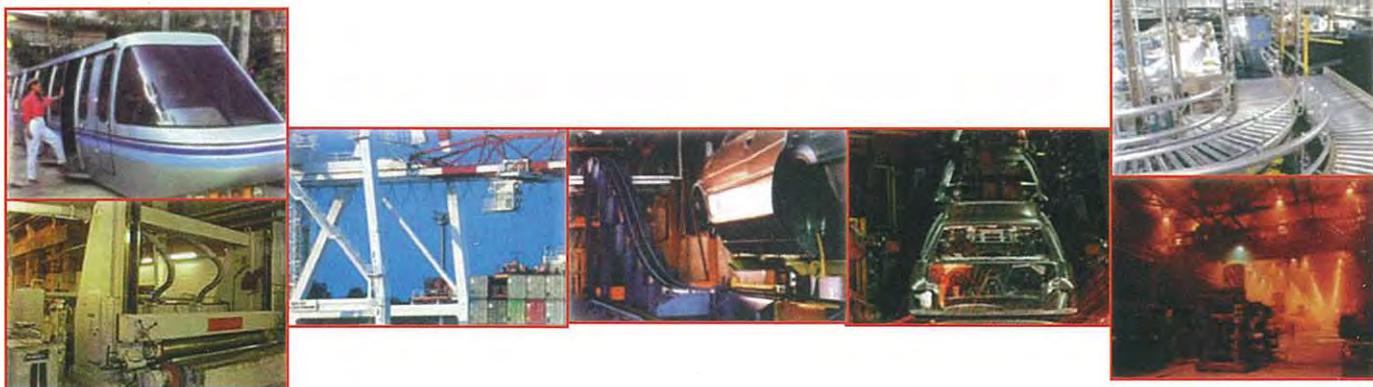
Grazie alle innovative soluzioni progettuali adattate, esiste inoltre la possibilità di intervenire sulla lunghezza delle orecchie ed adattare così le caratteristiche dimensionali dei nuovi supporti alle specifiche esigenze dei nostri clienti.





ENIDINE

*soluzioni all'avanguardia per
l'assorbimento di energia
cinetica e lo smorzamento di
vibrazioni*



In Italia :
EMANUELE MASCHERPA SpA
via Natale Battaglia 39 - 20127 MILANO - tel. 02 280031 - fax 02 2829945
postmaster@mascherpa.it www.mascherpa.it



MASCHERPA

ISO 9001-2000 ISO 14001

IL BILANCIO SOCIALE: TUTTI I BENEFICI DI UN INVESTIMENTO.

UN'IMPRESA NON VA PIÙ CONSIDERATA SOLO PER GLI ASPETTI PURAMENTE FINANZIARI. OCCORRE ANCHE VALUTARLA IN FUNZIONE DELLE RICADUTE CHE GENERA NEI CONFRONTI DI TUTTI I SOGGETTI CHE INTERAGISCONO CON ESSA. IL RAPPORTO CON I PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS).



Passa dal bilancio sociale il percorso di competitività per il futuro delle imprese italiane. Diventa infatti sempre più importante per un'azienda, in un mercato in continuo sviluppo sotto il profilo della concorrenza e dell'innovazione, dotarsi anche di strumenti come questo, che permettono all'impresa di tessere con maggior trasparenza relazioni con il mondo che le sta intorno ed entro cui opera.

ALLA SCOPERTA DEL SIGNIFICATO DEL BILANCIO SOCIALE.

Ma che cosa è un bilancio sociale? Fondamentalmente si tratta di uno strumento, che permette di descrivere analiticamente le motivazioni che portano l'azienda a fare determinati investimenti e progetti in ambiti non prettamente legati al profitto, ma che portano benefici a chi vive intorno ad essa. Questi ultimi soggetti si chiamano stakeholders (portatori d'interesse), e

rappresentano la collettività piuttosto che gli enti pubblici, gli azionisti piuttosto che le associazioni.

L'impresa deve riuscire a trasmettere loro l'immagine di un interlocutore su cui fare conto, serio, che investe per creare ricchezza ma che dimostra anche sensibilità al contesto socio-culturale-economico-ambientale entro cui opera. Per questo, il Bilancio Sociale si impernia su alcuni punti che ne fanno da basamento, e che vanno a completare i consueti bilanci patrimoniale, finanziario ed economico.

REPORT

Finanza & etica

Per una corretta redazione di un bilancio di sostenibilità bisogna indicare informazioni sui proprietari dell'impresa e su come questa viene amministrata; fare riferimento poi ai principi e ai valori di riferimento utilizzati per l'organizzazione dell'azienda; sottolineare gli aspetti positivi che l'impresa porta alla collettività, analizzando gli strumenti attraverso cui vengono valorizzate le persone, viene promossa l'innovazione tecnologica, si contribuisce alla formazione del personale alla sicurezza e all'igiene del posto di lavoro, si prevengono i rischi per l'ambiente.

Il tutto all'insegna della massima trasparenza e obbiettività: il Bilancio Sociale infatti deve essere imparziale e indipendente da qualsiasi interesse, e deve essere redatto in corrispondenza del bilancio d'esercizio cui riferisce, per permettere una comparazione dei dati di anno in anno e tra singole aziende.

COME SI ARTICOLA LA STRUTTURA DI UN BILANCIO SOCIALE.

L'Istituto Europeo per il Bilancio Sociale consiglia di utilizzare una struttura ben precisa nella redazione di un bilancio di sostenibilità, fondata su 5 parti prece-dute da una premessa e seguite da una attestazione di conformità.

La premessa deve indicare quali siano le fonti cui si è attinto per la redazione del documento: dalla Carta dei Valori d'Impresa ai principi contabili, tutto ciò che rientra nella sfera dell'etica e della morale, della dottrina giuridica e del diritto nazionale ed internazionale, può essere preso in considerazione.

Nella prima parte vanno inseriti cenni alla storia dell'azienda, al contesto sociale, politico ed economico entro cui si opera, e tutta una serie di informazioni sui principi scelti per amministrarla, dai fattori scelti come guida nelle decisioni strategiche alle scelte effettuate per attuare il piano strategico e organizzativo.

La seconda sezione invece riguarderà i dati del conto economico e del bilancio di esercizio, illustrati in modo tale da rendere evidenti il valore aggiunto prodotto e la sua redistribuzione tra gli stakeholders che abbiano rapporti con l'impresa, che siano dipendenti, azionisti, finanziatori o enti pubblici.

Della terza sezione del nostro bilancio sociale "modello" faranno parte gli aspetti dello scambio sociale tra impresa e stakeholders. Spazio quindi alla politica delle assunzioni, alle iniziative sociali, all'attività di formazione, ma anche alla remunerazione percepita grazie all'azienda dai singoli azionisti, alle politiche di marketing applicate e alle condizioni negoziali, ai sistemi di controllo attivati per vigilare sulla ottemperanza alle leggi, ai contributi ricevuti e agli interventi operati in ambiti come sport, cultura, ricerca, istruzione, solidarietà sociale e rispetto dell'ambiente.

La quarta invece concernerà metodologie e risultati. In essa, andranno approfonditi infatti i mezzi attraverso cui si è proceduto alla redazione del Bilancio stesso; la quinta infine servirà per elencare obbiettivi ed orientamenti della gestione futura.

A chiudere il nostro bilancio di sostenibilità ci sarà una attestazione di conformità procedurale, rilasciata da un'organizzazione indipendente e contenente la dichiarazione attestante la coerenza dei dati riportati in esso.

L BILANCIO SOCIALE NELL'ECONOMIA ITALIANA.

Tenendo presente il fatto che l'impresa ormai non può più soltanto puntare al perseguimento dei profitti a qualsiasi costo, ecco che il Bilancio Sociale diventa quindi uno strumento fondamentale attraverso cui operare.

Con esso, l'azienda riesce a coniugare il perseguimento del profitto con interesse collettivo, contribuendo ad aumentare la

qualità della vita delle zone che le stanno intorno.

Con il Bilancio Sociale ai consueti benefici che la presenza di una impresa distribuisce nell'area in cui è ospitata (l'incremento dell'occupazione e la produzione di beni e servizi sono quelli più rilevanti) si vanno ad aggiungere fattori positivi riguardanti la tutela della sicurezza sul posto di lavoro ed il benessere ambientale ad esempio, ma anche la lotta al lavoro minorile e alla corruzione.

E con il passare del tempo sempre più imprese del nostro Paese stanno scoprendo i vantaggi di questo strumento, visto prima come una sorta di invasione dell'ambito operativo aziendale e ora invece rivalutato per gli indubbi vantaggi che offre nel rapporto con la collettività e come ritorno di immagine.

In Italia, la redazione di un Bilancio Sociale è una scelta volontaria, operata dalla singola impresa senza alcun obbligo legislativo. Le prime a farne uso entro i nostri confini furono le Ferrovie dello Stato ed il Credito Valtellinese, nel 1993 la prima e nel 1995 il secondo. Nel 2003, secondo i dati dell'Istituto Europeo per il Bilancio Sociale sono state circa 800 le aziende italiane che ne hanno preparato uno, e tra esse rientrano non solo grandi gruppi come Eni, Agip e Enel, ma pure enti pubblici come il comune di Milano.

Si tratta per lo più di imprese non quotate in borsa, facenti parte del settore bancario e industriale, che erogano contributi e preparano iniziative in favore della lotta all'Aids, della fame nel Terzo Mondo, di opere per il monitoraggio ambientale e della formazione dei dipendenti.

Unicredit ad esempio, ha recentemente avviato un programma di Gift matching attraverso cui incentivare la donazione: per ogni contributo versato da un proprio dipendente, l'istituto di credito versa una cifra pari ad esso di tasca propria. L'operazione ha permesso di raccogliere così oltre 500mila euro.

A dare grande impulso alla diffusione di una mentalità del bilancio sociale in questi ultimi anni ci ha pensato il mini-

REPORT

Finanza & etica

stero del Welfare, che ha elaborato il progetto corporate social responsibility-social commitment. L'obiettivo è quello di stimolare l'adesione volontaria ad un bilancio di sostenibilità all'interno del sistema economico, individuando e codificando un linguaggio e un quadro di riferimento generale comune.

BILANCIO SOCIALE E PMI: UN RAPPORTO DA SVILUPPARE.

I ritorni positivi in fatto di immagine e di profitti con il Bilancio Sociale ci sono, e ancora una volta sembra che siano le Pmi ad accorgersene per prime. L'indagine effettuata da Demoskopea infatti evidenzia come il 58% delle Pmi investe nel sociale e ha finanziato attività e organizzazioni concernenti il non-profit. Ma c'è di più: il fatto che il 55% delle aziende in questione decida di spingere affinché l'investimento avvenga nel proprio territorio di appartenenza, simboleggia la grande responsabilità nel sociale delle Pmi. Peraltro, delle imprese che ancora non ricorrono alla redazione di un bilancio sociale, il 33% si dichiara più che pronta per iniziare un discorso di solidarietà non appena possibile, ed il 32% è disposto a farlo ma solo se il mondo delle associazioni non-profit diventi più trasparente.

Una nuova testimonianza questa, di come il mondo delle Pmi in Italia sia quello maggiormente competitivo e pronto all'utilizzo di nuove metodologie. Il Bilancio sociale rappresenta il futuro dell'economia italiana, e per tutti, dalla grande azienda alla piccola e media impresa fino all'ente locale, diverrà una priorità inderogabile coniugare la voce profitto con quella riguardante gli investimenti di pubblica utilità. ■

Matteo Corno

Gli strumenti di Csr più diffusi

■ In uso
■ Entro i 12 mesi
■ Importi in %



Fonte: Cele - Università di Castellanza

Le ragioni della scelta

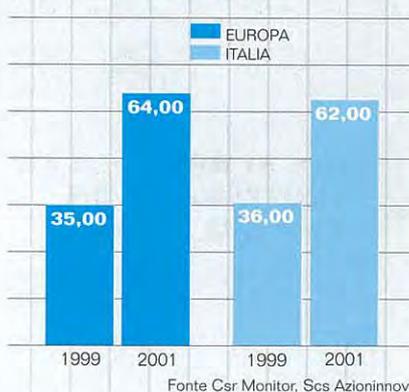
Le motivazioni che spingono a scegliere la responsabilità sociale (in %):

Migliore immagine sui mercati	89
Tutela del marchio	67
Conoscere i comportamenti sociali dei fornitori su tutta la filiera	67
Maggiore probabilità di attivare rapporti di lavoro stabili con le migliori professionalità	66
Miglioramenti dei rapporti tra proprietà e rappresentanti dei lavoratori	65
Maggior valore della produzione derivante dal suo "livello etico"	63
Richiesta del mercato	43

Fonte: Cise

L'immagine aziendale

La Responsabilità Sociale è un elemento importante per l'opinione che io ho di un'azienda:



Fonte Csr Monitor, Scs Azioninnova

Gli strumenti di Csr più diffusi

L'adozione del bilancio sociale per settore (% sul totale)



Fonte: Unioncamere - Isvi

BOSCH
Ideas that work.

NOVITÀ!
**L'ECCEZIONE
CHE CONFERMA
LA REGOLA.**



LA NUOVA GAMMA DI
SMERIGLIATRICI ANGOLARI
GWS 21-26 **PROFESSIONAL**
CON DOPPIO VIBRATION CONTROL
VIBRAZIONI RIDOTTE DELL'80%

3 ANNI DI
GARANZIA*
BOSCH

PER PROFESSIONISTI.

* Per tutti gli elettrotensili della linea professionale, esclusi Aria Compressa e Accessori in dotazione, in caso di registrazione entro 4 settimane dall'acquisto al sito www.bosch-pt.com/warranty